



PRODUZIONE & VENDITE

Chi sono i re delle bottiglie Sfida al vertice del Prosecco

Scambio di posizioni al vertice della top ten dei maggiori imbottiglieri d'Italia. Nella classifica 2022 è **Iwb** a dominare la scena con 168 milioni di bottiglie, mentre **Argea** scende al secondo posto con poco più di 162 milioni. Sul terzo gradino del podio si conferma la casa spumantistica veneta **Contri** con 77,7 milioni di pezzi. Novità anche tra il quarto e quinto posto: sale la **Schenk Italian Wineries** guidata da Daniele Simoni con 55,4 milioni di bottiglie e scende la Casa vinicola **Zonin** guidata da Pietro Mattioni, che passa da 58 a 50 milioni di bottiglie, confermando il suo percorso di valorizzazione del brand e dei suoi prodotti a scapito dei volumi.

Al sesto posto un nuovo ospite: entra la **Mionetto**, azienda di riferimento del Prosecco, parte del gruppo Henkell-Freixenet, tra i maggiori produttori di bollicine al mondo. Mionetto sfodera 42 milioni di bottiglie, una capacità produttiva che sarà potenziata grazie al rinnovato sito produttivo di Valdobbiadene che assieme a quello di Crocetta permetterà di raggiungere i 60 milioni di pezzi. Con più di 39 milioni di bottiglie, si conferma al settimo posto la pugliese **Mack & Schuhle** di Altamura (Bari) anche tra le aziende che hanno conseguito i maggiori tassi di crescita del fatturato.

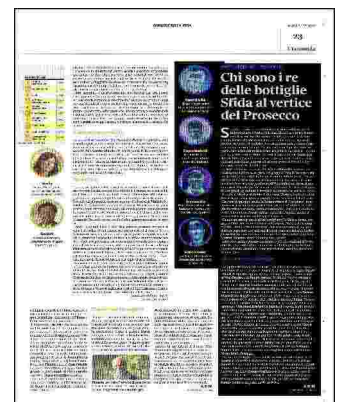
Ha corso al galoppo anche la **Serena wines** di Conegliano, altro peso massimo sul mercato del Prosecco, con 38 milioni di bottiglie in ottava posizione. Segue al nono posto, con 35,8 milioni di pezzi, il fenomeno **Prosit** guidato da Sergio Dagnino anche al vertice della classifica delle lepri del mercato.

Chiude questa top ten degli imbottiglieri la **Cielo e Terra**, con 35,5 milioni, tra i marchi leader nella grande distribuzione organizzata. Subito sotto i primi dieci, due aziende vantano una produzione superiore a 30 milioni di pezzi: sono la lombarda **Losito e Guarini** guidata da Davide Guarini e la **Villa Sandi** di Giancarlo Moretti Polegato, brand di punta del Prosecco.

Altre otto cantine portano sul mercato più di 20 milioni di bottiglie. Si tratta, nell'ordine, di Ruffino, Santa Margherita, Fantini, Tenute Piccini, Castellani, Marchesi Antinori, **Bottega**, Spumanti Valdo e Toso.

Gli incrementi e l'estero

La top ten dei maggiori incrementi del fatturato totale comprende cinque aziende private e cinque coop. Guidano le danze **Prosit** e **Mack & Shuhle** seguite al terzo e al quarto posto da due coop: la **Vivo Cantine** con l'ampia gamma di vini del Veneto orientale (tra cui il Prosecco che tanto piaceva alla regina Elisabetta) e la trevigiana **Vignaioli Veneto Friulani** (grande socia di La Marca)



con incrementi rispettivamente pari a +41,5% e + 39,2%. Al quinto posto un brand leader nel Chianti classico: è la blasonata **Barone Ricasoli** che sfoggia una crescita del 38,8%. Seguono altre due coop a quota 6 e 7: si tratta della Cantina viticoltori **Ponte** (Prosecco e Pinot grigio doc delle Venezie sono le ammiraglie della sua cantina) e **Viticoltori friulani La delizia** di Casarza, la più grande realtà vitivinicola del Friuli Venezia Giulia, con tassi di aumento del 34,3 e 33,8%. All'ottavo posto **Mionetto**, con una crescita del 33,4%, quindi le **Cantine 4 Valli** (+33,3%), maggiore realtà privata nell'area dei vini piacentini da cinque generazioni, delle famiglie Ferrari e Perini. Chiude al decimo posto la maxi coop **La Marca** (tra gli attori di punta del Prosecco). Sotto i primi in classifica, altre dieci cantine hanno realizzato una crescita di oltre il 20% : partendo dalla **Vitevis** (+30,9%) fino all'**Allegrini** (+20%). Forti incrementi anche all'export. Nella top ten si piazzano molte delle cantine che già vantano una crescita forte del giro d'affari totale, ma troviamo anche la coop **Terre Cevico** e la privata **Jermann**. Supera il 30% lo sviluppo estero di **Angelini wines and estates** , **Montelvini** e **Bottega**.

E chi sono i maggiori esportatori? Ancora una volta il vertice di questa graduatoria è saldamente in mano all'emiliana **Cantine Sgarzi** di proprietà della famiglia Sgarzi con una quota che sfiora il 100%, affiancata dal convincente gruppo abruzzese **Fantini wine** (95,8%) e dal forte **Gruppo Ruffino** con il 93,2%. Anche sotto il podio i soliti abitué. Tra questi, potenziano la quota di fatturato estero **La Marca** vini e spumanti (da 86,5% a 88%) e **Tommasi Family estates** che passa da 86% a 87,5%.

A. D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Redditività

Filippo Mazzei, guida Marchesi Mazzei insieme al fratello Francesco



Esportazioni

Antonio Michael Zaccheo presidente e ceo di Carpineto



In crescita

Hans Terzer, wine maker della Cantina Produttori San Michele Appiano



Espansione

Igor Boccardo, ceo delle Tenute del Leone Alato (Generali)